



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

CONTRATTO DI CONCESSIONE

L'anno 2019 il giorno 4 del mese di febbraio in Tivoli (RM), presso la sede dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, piazza Trento 5, si sono costituiti:

L'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, C.F. 94074240584, con sede in Tivoli (RM), piazza Trento, 5 cap 00019, di seguito denominato "Istituto", rappresentato dal dott. Andrea Bruciati in qualità di Direttore (in avanti "Istituto" o "Concedente")

e

la Società "Agricola 3M Sas di Chioccia Luciano & C.", C.F. e P. IVA. 06495961002, iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 971053, con sede in Roma (RM), via del Monte Oppio 5, cap 00184, rappresentata dal Sig. Luciano Chioccia in qualità di legale rappresentante (in avanti anche "Concessionario")

PREMESSO CHE

- l'Istituto risulta avere in gestione le aree di cui al foglio 70, particelle 38 e 37, al foglio 83, particelle 23 e 24, e al foglio 84, particelle 13, 14 e 49 nel Comune di Tivoli, come da visura catastale e da verbale di consegna che costituiscono parte integrante del presente atto;
- la Società "Agricola 3M Sas di Chioccia Luciano & C.", risulta occupare per scopi pastorali le aree di cui al foglio 70, particelle 38 e 37;
- Con nota prot. n. 2057 del 22/10/2018 l'Istituto ha diffidato la Società "Agricola 3M Sas di Chioccia Luciano & C." a liberare gli immobili, contestualmente invitandola, laddove interessata all'occupazione, a regolarizzare la propria posizione;
- con nota prot. n. 2374 del 23/11/2018 la Società "Agricola 3M Sas di Chioccia Luciano & C." ha chiesto di poter regolarizzare l'occupazione tramite contratto di concessione d'uso per le aree di cui al foglio 70, particelle 38 e 37, chiedendo inoltre di poter ottenere anche la concessione d'uso per le aree di cui al foglio 83, particelle 23 e 24, e al foglio 84, particelle 13, 14, 20 e 49;

CONSIDERATO CHE

- la particella 20 al foglio 84 risulta essere di proprietà privata, e quindi, non nella disponibilità di questo Istituto;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 - Tivoli (RM)
Tel. +39 07743 12070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

- nella procedura di regolarizzazione delle occupazioni abusive delle aree demaniali, con riferimento agli immobili di cui al foglio 84, particelle 13, 14 e 49 sono pervenute all'Istituto altre richieste di regolarizzazione da parte degli attuali occupanti delle predette particelle richieste in concessione;
- l'Istituto intende consentire la regolare la posizione dei soggetti che già occupano le aree, laddove interessati;
- l'occupante *sine titolo* dell'immobile di cui al foglio 83, particelle 23 e 24, con nota prot. n. 185 del 23/1/2019 ha dichiarato di non aver interesse alla concessione d'uso di tali particelle e nessuna altra dichiarazione di interesse è pervenuta all'Istituto con riferimento alle predette aree;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- in ragione della ubicazione delle predette aree e della relativa destinazione urbanistica, allo stato, l'Istituto non ha, un interesse delle medesime, fermo restando i vincoli imposti con il Contratto;
- la predetta ubicazione, di contro, consente al privato un utilizzo compatibile con la destinazione d'uso e nel rispetto della natura demaniale del bene;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE, DOCUMENTI E ALLEGATI

1.1 I documenti richiamati nel presente atto, indicati nel seguente comma 2, e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della concessione.

1.2 Sono richiamati nel presente atto i seguenti documenti:

- a) mappe catastali fogli 70 e 83 del Comune di Tivoli;
- b) visure catastali delle aree di cui al foglio 70, particelle 37 e 38, e al foglio 83, particelle 23 e 24, nel Comune di Tivoli;
- c) verbale di consegna del 23/3/1998 del complesso immobiliare denominato Villa Adriana, quale entità appartenete al Demanio Pubblico ramo A.S.A. (artistico, storico, archeologico), da parte dell'Ufficio Tecnico Erariale di Roma al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica del Lazio (n. prot 5608 del 27/3/1998);



VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

d) decreto di istituzione dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, DM 23 gennaio 2016, Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

ART. 2 – OGGETTO

2.1 Espressamente e tassativamente esclusa qualsiasi, anche implicita, traslazione di potestà pubbliche, alle condizioni di cui al presente atto e della normativa ivi richiamata l'Istituto concede in uso al Concessionario che, a mezzo del suo costituito rappresentante accetta, le aree di cui al foglio 70, particelle 38 e 37, e al foglio 83, particelle 23 e 24, nel Comune di Tivoli (in avanti, "Immobili").

2.2 Le predette aree potranno essere utilizzate esclusivamente ad attività agro-silvo-pastorali compatibili con la destinazione d'uso dello stesse e comunque con un uso che non comporti un mutamento permanente dello stato idrogeologico del luogo, né una alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili. In particolare, nel rispetto di quanto stabilito al successivo art. 4, sono ammesse esclusivamente le seguenti attività:

- a. part. 23 al foglio 83 - seminativo: uso a pascolo oppure a seminativo con possibilità di fresatura, morganatura o vangatura del terreno entro i 20 cm (è vietata l'aratura profonda). Sono escluse tutte le piante con apparato radicale che intacchi il terreno per oltre 20 cm;
- b. part. 24 al foglio 83 - bosco: uso a pascolo brado, raccolta di frutti e legna, pulizia ordinaria e potatura di tutte le piante, taglio delle piante secche, escludendo il taglio di piante pregiate e/o secolari;
- c. part. 38 al foglio 70 - seminativo: uso a pascolo oppure a seminativo con possibilità di fresatura, morganatura o vangatura del terreno entro i 20 cm (è vietata l'aratura profonda). Sono escluse tutte le piante con apparato radicale che intacchi il terreno per oltre 20 cm;
- d. part. 37 al foglio 70 – rudere di piccolo edificio rurale: deposito attrezzi, qualora le condizioni dell'edificio lo consentano. Possibilità di ricostruzione o ristrutturazione dell'edificio presentando, come da disposizioni di legge, progetto preliminare all'Istituto, corredato di idonea documentazione grafica, e presentazione al SUE dell'Amministrazione comunale la documentazione prevista da normativa del settore.

2.3 Le prescrizioni per l'utilizzo del terreno, in relazione in particolare alle particelle 23 al foglio 83 e 38 al foglio 70, sono volte alla tutela dello "strato archeologico" sottostante e sono le seguenti:



VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

- le operazioni meccaniche da eseguirsi devono tenere conto della presenza dello strato archeologico e dovranno essere svolte seguendo i parametri della minima lavorazione (*minimum tillage*) senza intaccare più di 20,00 cm di terreno dal livello di campagna attuale. L'attuale livello di campagna non dovrà subire alterazioni o modifiche. In caso di presenza di resti archeologici affioranti la zona rimarrà interdotta alla coltivazione. Si consiglia la semina su sodo (*zero tillage* o *sod seeding*) e si prescrive che le sole operazioni consentite sono la fresatura, la morganatura e la vangatura entro le misure stabilite.
- Le coltivazioni stabilite sono quelle che non vanno a lesionare lo strato archeologico in seguito alla crescita del loro apparato radicale, in particolare le erbacee di interesse orticolo a ciclo annuale. Sono del tutto vietate le coltivazioni arboree, arbustive ed erbacee perenni che vadano ad intaccare lo strato archeologico al di sotto di 20,00 cm.
- Le coltivazioni scelte dovranno essere comunicate mediante la stesura di un piano colturale del terreno a cadenza annuale.
- Dovrà essere garantita la pulizia mediante trinciatura dei confini del terreno al fine di preservarli dal rischio di incendio e dalla crescita di piante arboree ed arbustive che siano lesive per lo strato archeologico.
- Dovrà essere garantita la possibilità di svolgere controlli periodici al fine di verificare la coerenza con il piano di coltivazione e le prescrizioni fornite.

ART. 3 – CONSEGNA DEGLI IMMOBILI

- 3.1 Gli Immobili vengono consegnati al Concessionario per le finalità di cui al precedente art. 2, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
- 3.2 Il Concessionario dichiara di aver eseguito ogni verifica e di aver preso completa conoscenza degli Immobili e delle condizioni, anche di manutenzione, dei medesimi, nonché dei luoghi oggetto della concessione.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

- 4.1 Ferme restando la tassatività ed esclusività delle finalità cui sono destinati gli Immobili, indicate dall'art. 2, il Concessionario è obbligato ad eseguire un utilizzo compatibile con la destinazione d'uso e nel rispetto della natura demaniale del bene.
- 4.2 In particolare:
- gli Immobili dovranno essere utilizzati per attività strettamente ricomprese nell'ambito agro-silvo-pastorale, come il pascolo e l'attività agricola secondo quanto previsto dall'articolo 2;
 - il Concessionario provvederà, entro il termine tassativo di 180 giorni dalla stipula del presente contratto, pena la sua nullità, al rifacimento o alla realizzazione ex novo a sue spese della recinzione, perimetrando completamente le porzioni di particelle ottenute in concessione destinate ad accogliere eventuale bestiame al pascolo. Qualora le altre particelle di terreno demaniali in consegna all'Istituto, confinanti con quelle concesse in affitto con il presente contratto, fossero date in concessione ad altri soggetti, il costo della recinzione delle particelle destinate ad accogliere il bestiame al pascolo dei due soggetti, dovrà essere diviso per il perimetro comune tra i Concessionari coinvolti. Il progetto e i materiali idonei allo scopo saranno definiti d'accordo tra l'Istituto e il Concessionario. Sarà a carico del Concessionario il mantenimento della suddetta recinzione con eventuali integrazioni e riparazioni che si rendano necessarie a seguito di eventi vari quali intrusioni da parte di persone e/o animali, caduta di alberi, eventi atmosferici, e ogni altro evento imputabile a se stesso o a soggetti terzi.
- 4.3 Sono, in ogni caso, vietate quelle attività che alterano l'assetto idrogeologico e interventi che consistono in costruzioni edilizie o altre opere civili.
- 4.4 L'inadempimento del Concessionario di anche uno solo degli obblighi a suo carico derivanti dal presente contratto, comporterà l'immediata decadenza dalla concessione ed il Concessionario sarà tenuto al pagamento di una penale cui all'art. 15, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 5 – DURATA - RINNOVO

- 5.1 Il contratto ha una validità di anni 12 (dodici), eventualmente rinnovabili, decorrenti dalla sottoscrizione del medesimo. È escluso il rinnovo tacito. La mancanza di rinnovo dovrà essere comunicata dall'Istituto almeno 6 mesi prima della scadenza della concessione.



VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

5.2 In caso di proroga o rinnovo della concessione, l'Istituto avrà la facoltà di variare il relativo canone. In tal caso l'Istituto dovrà comunicare il nuovo canone che intende richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza della concessione.

ART. 6 – CANONE

6.1 Il canone annuo di concessione viene stabilito ed accettato nella misura di € 1.000,00 (mille/00), annui.

L'importo medesimo sarà adeguato, su richiesta dell'Istituto, nella misura pari al 100% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati (FOI) verificatasi nel primo mese di ogni annualità della durata contrattuale rispetto al primo mese dell'annualità precedente, con inizio dalla settima (7) annualità della concessione.

6.2 Il suddetto canone dovrà essere corrisposto all'Istituto sull'IBAN IT39 X030 6905 0201 0000 0046 101 entro il 15 febbraio 2019 per il primo anno e entro il 15 febbraio di ciascun anno successivo per la durata della concessione prevista dal presente contratto.

6.3 Il Concessionario ha la possibilità di recedere in qualunque momento dal contratto con un preavviso di 6 (sei) mesi dalla data di recesso, comunicando a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o PEC agli indirizzi di cui all'art. 19.

ART. 7 - ACCESSO AL BENE

Il Concessionario, per tutta la durata del rapporto, consente l'accesso agli Immobili da parte delle persone incaricate ed autorizzate dall'Istituto in qualsiasi momento e per gli accertamenti che si ritenessero opportuni. A tal fine, il medesimo si obbliga a concordare con l'Istituto il giorno e l'ora in cui consentire la visita.

ART. 8 - DIVIETI

8.1 È vietato il subaffitto totale o parziale degli Immobili, la subconcessione nonché la cessione a terzi parziale o totale degli stessi, fatta eccezione del subaffitto o comodato gratuito per le aziende "Azienda Agricola Rocca Bruna di Linfante Ilaria" e "Azienda Agricola M s.s.", per le cui azioni resterà comunque pienamente e totalmente responsabile il Concessionario; nel caso di inadempienza del Concessionario a tale impegno la concessione verrà revocata con conseguente riconsegna degli Immobili, liberi da cose e/o persone, e con risarcimento al Concedente dei danni eventualmente derivanti



VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 - Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

a qualsivoglia titolo da tale inadempienza. Il Concessionario deve produrre autocertificazione che evidenzi la relazione di parentela con i titolari delle società di cui sopra e fornirà altresì all'Istituto la documentazione attestante la loro natura e titolarità.

8.2 È vietato lo scavo e il recupero di reperti archeologici nel terreno. Qualora nell'ambito delle attività ammesse di cui all'art. 2 vengano alla luce reperti di qualsiasi natura (strutture, oggetti integri o frammentari anche sporadici) il Concessionario dovrà farne immediata denuncia al Concedente ai sensi degli articoli 89 e ss. del d.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

8.3 È vietata l'aratura e qualsiasi altra attività, compresa la piantumazione, che preveda interventi di scavo o modifica delle quote di campagna esistenti. Qualsiasi attività di scavo e movimentazione terra sul piano di campagna, ad eccezione di quanto previsto all'art. 2 in relazione alle attività consentite, dovrà comunque essere comunicata al Concedente che potrà impartire opportune prescrizioni di tutela entro 30 giorni dalla comunicazione.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ

9.1 Il Concessionario si impegna a servirsi degli Immobili per l'uso determinato dalla natura degli stessi, curandone la buona manutenzione; sarà tenuto alla custodia dei beni con la diligenza del buon padre di famiglia e sarà responsabile di ogni abuso da parte di terzi non tempestivamente segnalato al Concedente.

9.2 Il Concessionario dovrà curare la manutenzione ordinaria degli Immobili in base alla loro natura e alle finalità consentite di cui all'art. 2, in particolare potando ad arte, ove presenti, gli alberi da frutto (olivi e altre essenze), curando la pulizia dei terreni, comprese le aree di sottobosco, evitando la crescita incontrollata di sterpaglie, rimuovendo accumuli di materiali di potatura onde prevenire il rischio di incendi e astenendosi dall'accendere fuochi al di fuori di quanto previsto dalla normativa sugli usi agricoli dei terreni. Sono vietati accumuli di rifiuti di qualsiasi natura. Sono vietate innovazioni e nuove costruzioni sui fondi, fatta salva espressa autorizzazione.

ART. 10 – CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI

Il Concessionario dichiara di essere a perfetta conoscenza delle caratteristiche e condizioni dei terreni, e di nulla aver ad eccepire al riguardo.



VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

ART. 11 – ESONERO DI RESPONSABILITÀ

- 11.1 Il Concessionario esonera l'Istituto da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente dall'utilizzazione degli Immobili.
- 11.2 Il Concessionario s'intende soggetto, per ciò che lo riguarda, a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza e quindi si obbliga espressamente di rendere indenne l'Istituto da ogni conseguenza per l'inosservanza di essi.

ART. 12 – OBBLIGAZIONI

Per l'osservanza di tutte le obbligazioni assunte il Concessionario obbliga se stesso, beni ed eredi, in ogni più ampia forma di legge.

ART. 13 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO CONCESSORIO

Il rapporto di concessione è disciplinato dal presente contratto e, per quanto ivi non espressamente previsto, dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati ed eventuali future modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e del Codice Civile.

ART. 14 - RICONSEGNA DELL'IMMOBILE

- 14.1 Alla scadenza e, comunque, alla cessazione a qualsiasi titolo della presente concessione, ivi comprese le ipotesi di decadenza previste nel presente atto, ovvero di recesso, gli Immobili torneranno nella giuridica disponibilità dell'Istituto con ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad esso apportate, siano esse comprese, o meno, negli Interventi.
- 14.2 A tale momento gli Immobili, sotto la responsabilità e l'obbligo del Concessionario, dovranno risultare liberi da persone e/o cose, in buono stato di manutenzione ed in perfetto stato d'uso, e di messa a norma per eventuali edifici.
- 14.3 All'atto della ripresa in consegna l'Istituto, redigendo verbale in contraddittorio con il Concessionario, verificherà lo stato del bene ed indicherà gli eventuali ripristini necessari, quantificandone anche il valore, ivi incluse le spese tecniche ed ogni altro danno che dovesse derivare dall'impossibilità totale o parziale di utilizzo del bene medesimo.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

14.4 Le migliorie apportate in corso di concessione restano a beneficio del fondo senza che l'Istituto debba corrispondere al Concessionario alcun compenso al termine della stessa.

ART. 15 – DECADENZA

15.1 Costituiscono cause di decadenza della Concessione:

- a. la violazione dell'art. 2, ovvero, un uso degli immobili diverso da quelli consentiti;
- b. la violazione degli obblighi di cui all'art. 4;
- c. il mancato pagamento del canone nei tempi previsti dall'art. 6;
- d. la violazione dei divieti di cui all'art. 8;
- e. l'inadempimento da parte del Concessionario anche di uno solo degli obblighi a suo carico derivanti dal presente atto.

15.2 Al ricorrere delle condizioni di decadenza, l'Istituto provvederà a darne comunicazione al Concessionario, contestualmente comminando una penale pari ad € 4.000,00, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 16 – ELEZIONE DOMICILIO

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, di cognizione e di esecuzione, le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

Per l'Istituto: Villa d'Este, piazza Trento 5, 00019 Tivoli (RM)

Per il Concessionario: strada di Rocca Bruna 30, 00019 Tivoli (RM)

ART. 17 – CONTROVERSIE

17.1 Nel caso di contestazioni di qualsiasi natura che dovessero insorgere dall'esecuzione e/o interpretazione del presente atto di concessione ciascuna parte comunicherà all'altra per iscritto l'oggetto ed i motivi della contestazione. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di ricezione della contestazione ed a pervenire ad una composizione bonaria entro il successivo termine di 10 giorni.



VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)
Tel. +39 0774312070; 0774768082
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it
PEO: va-ve@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

17.2 In caso di mancata composizione amichevole tutte le controversie che potranno insorgere in merito alla presente concessione saranno deferite al Giudice del foro di Tivoli.

ART. 18 – SPESE

Tutte le spese di registrazione del presente contratto sono a totale carico del Concessionario.

ART. 19 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni dovranno – a pena di invalidità, inefficacia e inopponibilità – essere eseguite per iscritto (PEC, raccomandata A/R) ai seguenti indirizzi e recapiti:

Per l'Istituto: Villa d'Este, piazza Trento 5, 00019 Tivoli (RM); PEC mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it

Per il Concessionario: strada di Rocca Bruna 30, 00019 Tivoli (RM); PEC agricola3m@legalmail.it

ART. 20 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 il Concessionario autorizza il trattamento dei suoi dati personali esclusivamente per scopi legati alla gestione del rapporto concessorio.

ART. 21 - EFFETTI DEL CONTRATTO

Il presente atto è vincolante per entrambe le parti fin dal momento della relativa sottoscrizione fermo restando che il presente atto sarà soggetto a registrazione da parte del Concessionario che se ne assumerà gli oneri relativi. Qualunque modifica al presente atto dovrà essere apportata mediante atto scritto.

L'atto medesimo consta di n. 10 pagine compresa la presente che contiene le sottoscrizioni.

Letto, approvato, sottoscritto

Per l'Istituto il Direttore

Andrea Bruciati

Per il Concessionario

Luciano Chioccia



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

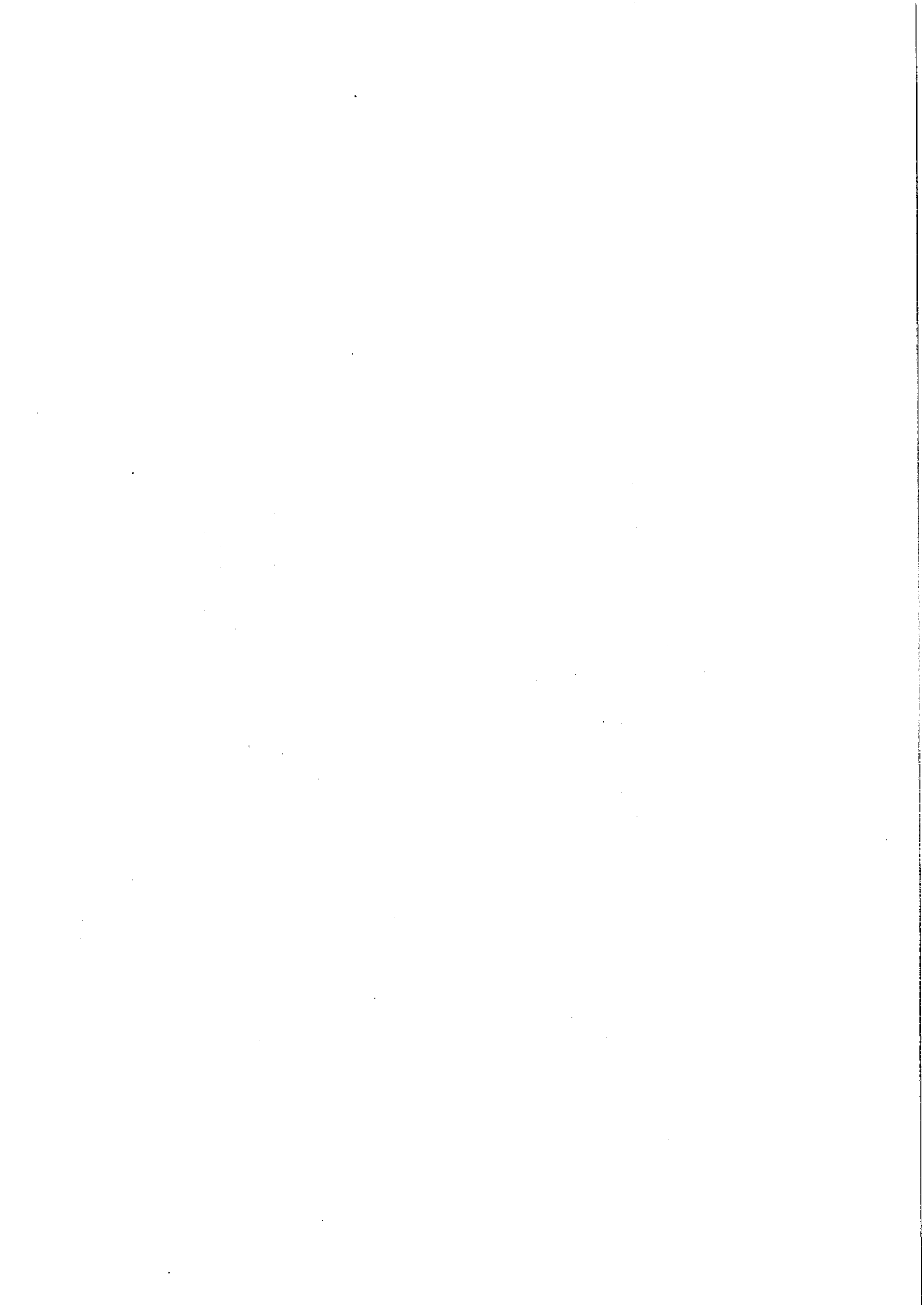
Piazza Trento, 5 – Tivoli (RM)

Tel. +39 0774312070; 0774768082

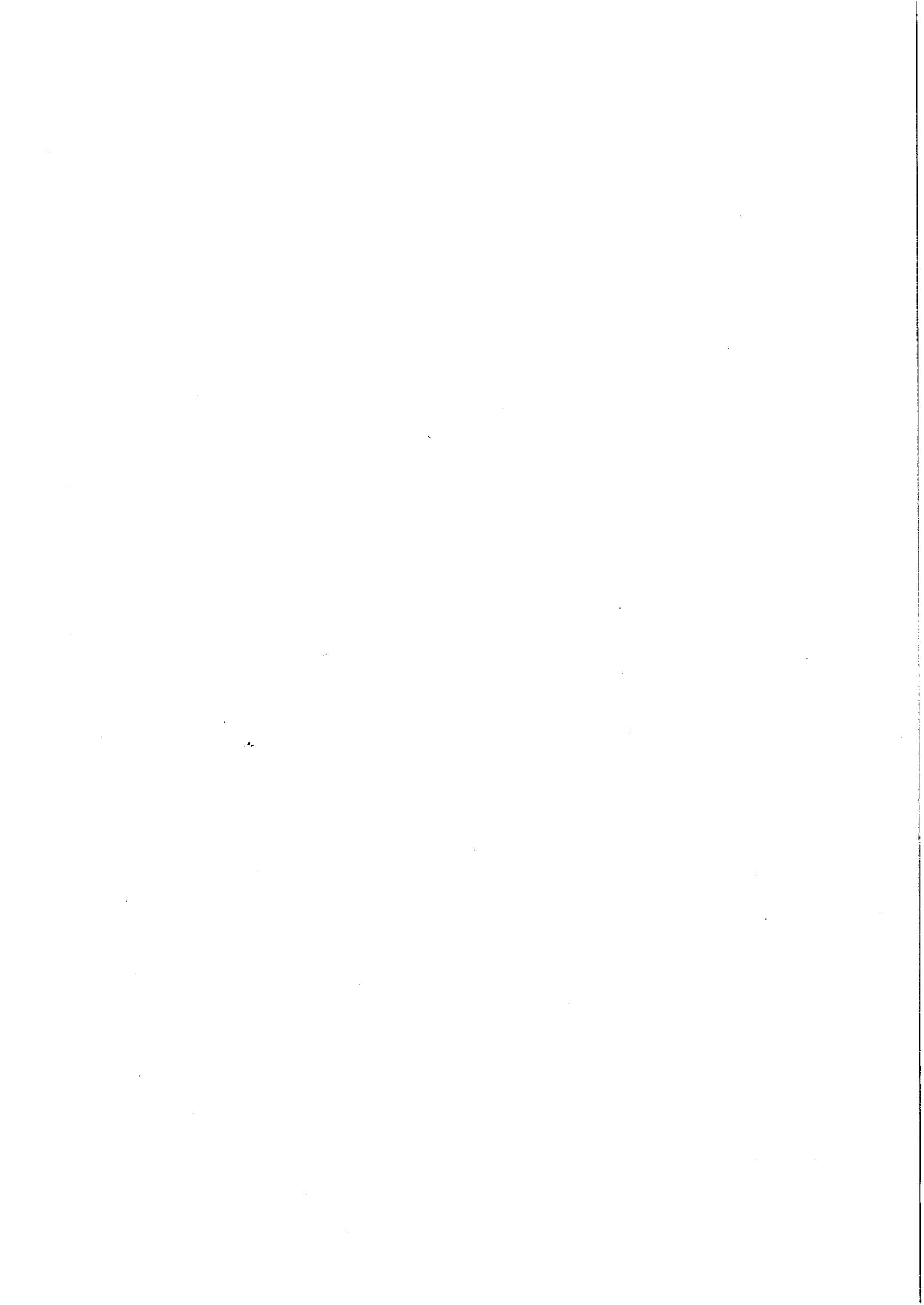
PEC: mbac-va-ve@mailcert.beniculturali.it

PEO: va-ve@beniculturali.it









Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/02/2018

Dati della richiesta	Comune di TIVOLI (Codice: L182)
	Provincia di ROMA
Catasto Terreni	Foglio: 83 Particella: 24

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTIDA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	83	24		-	BOSCO ALTO U	95 90		Euro 9,91 L. 19.180	Agrario Euro 2,97 L. 5.754	VARIAZIONE D'UFFICIO in atti dal 21/04/1998 INC. 36647/96/IA (n. 1.2/1998)
Notifica				Partita		27022				
Annofezioni		legge n. 1089 del 01/06/39								

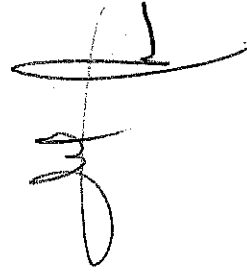
INTESTATO

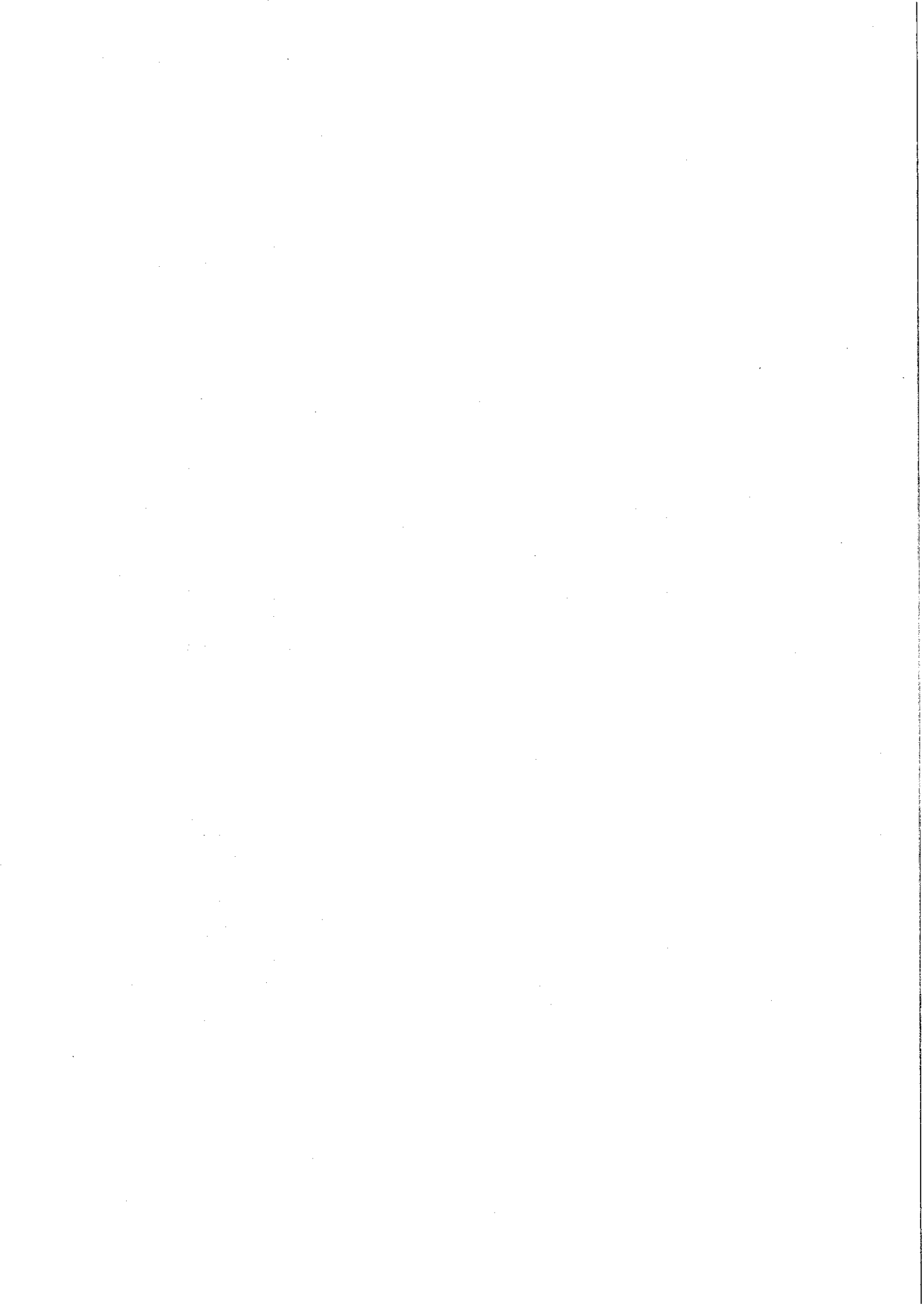
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO A.S.A.		(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		VOLTURA D'UFFICIO del 27/06/1992 in atti dal 21/04/1998 Registrazione: (n. 4533.1/1998)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria







Ufficio Provinciale di Roma - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/02/2018 - Ora: 09.00.13 Fine

Visura n.: T14253 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/02/2018

Dati della richiesta	Comune di TIVOLI (Codice: L182)		
	Provincia di ROMA		
Catasto Terreni	Foglio: 83 Particella: 23		

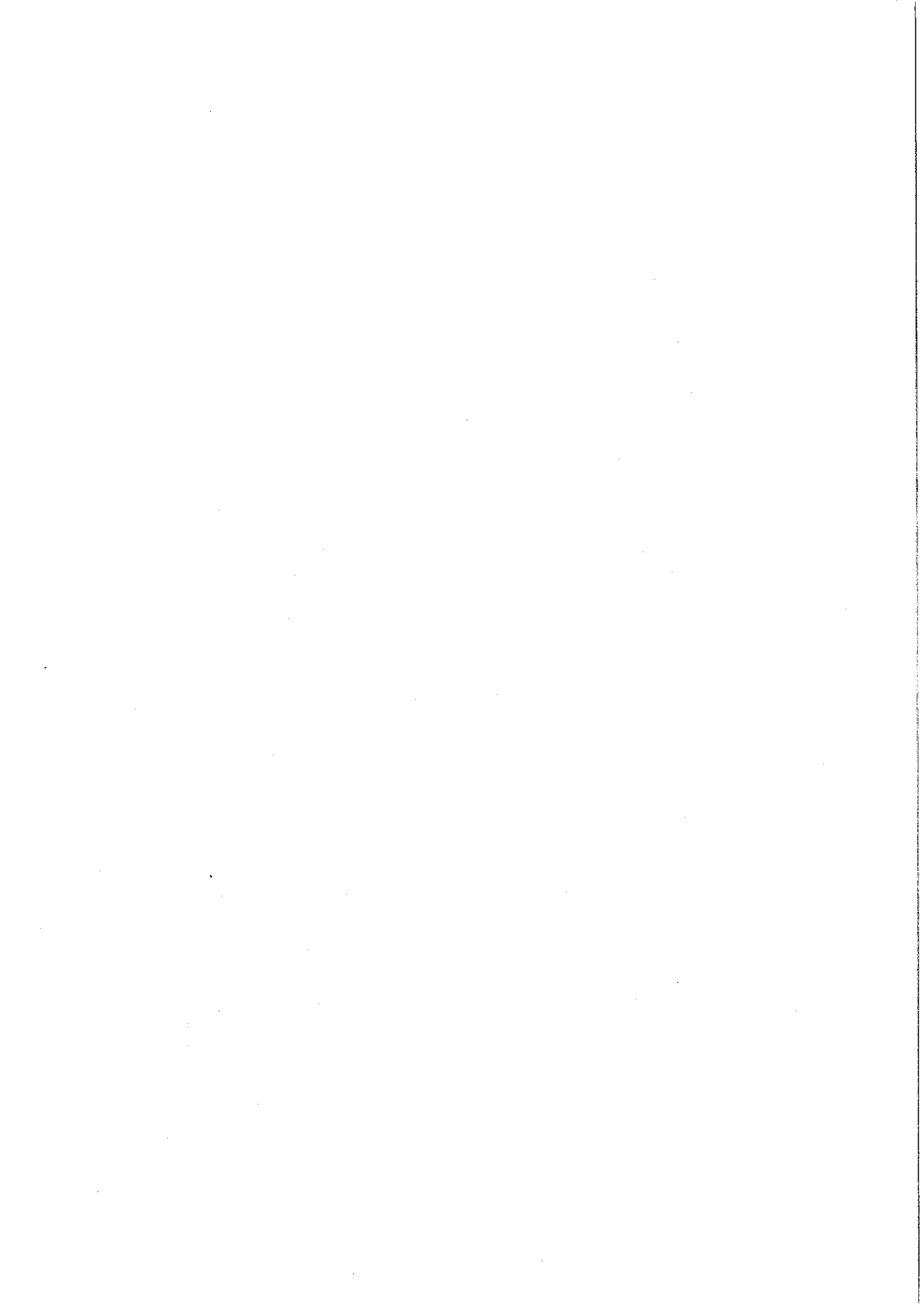
N.		DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
		Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Dominicale		Reddito
1	83	23			-	SEMINATIVO 3	3 30 50		Euro 136,55 L. 264,400	Euro 102,41 L. 198,300	VARIAZIONE D'UFFICIO in atti dal 21/04/1998 INC. 36647/96/1A (n. 1.2/1998)
Notifica		Partita 27022									
Annotazioni		legge n. 1089 del 01/06/39									

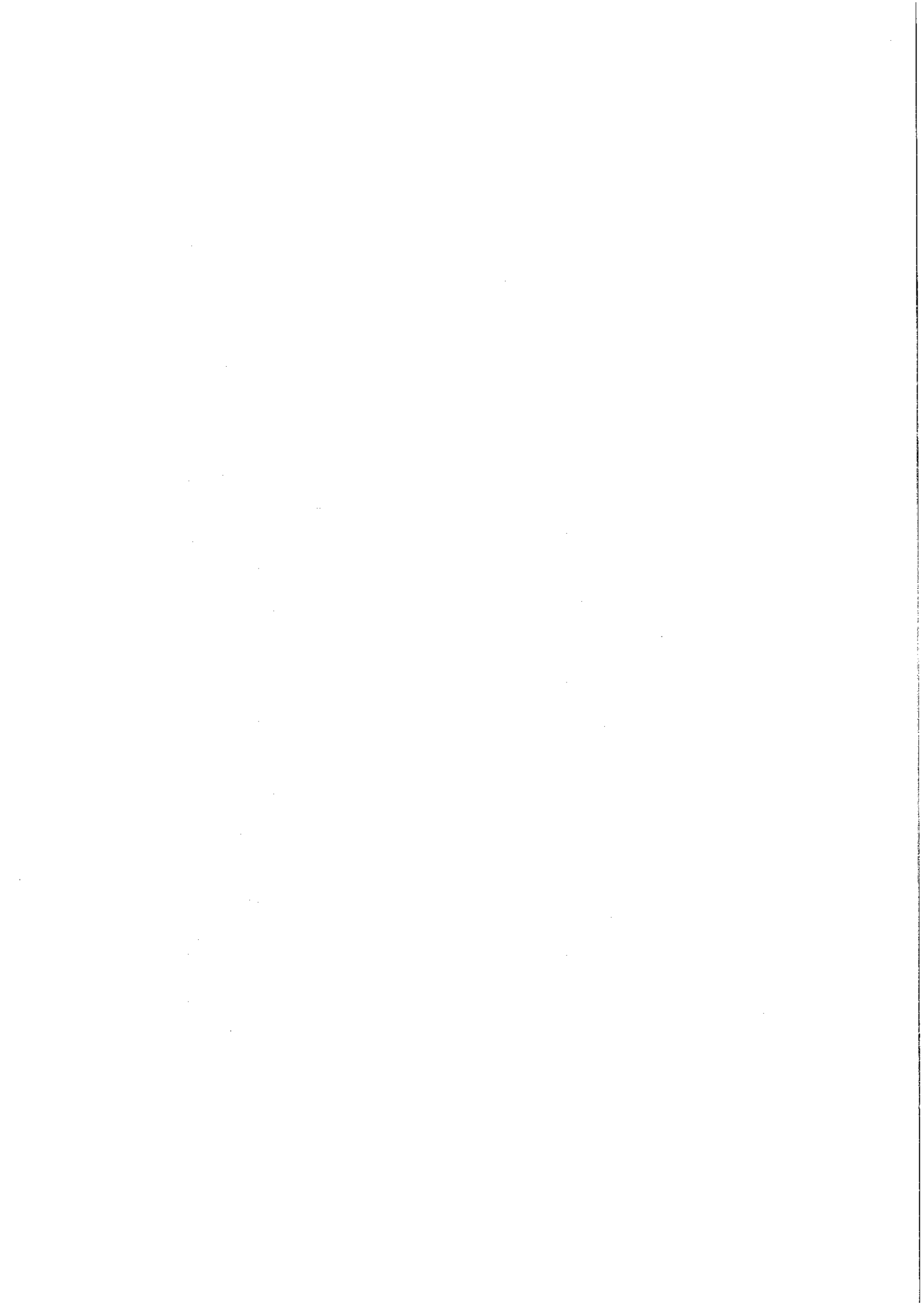
INTESTATO	
N.	DATI ANAGRAFICI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO A.S.A.
DATI DERIVANTI DA	
	VOLTURA D'UFFICIO del 27/06/1992 in atti dal 21/04/1998 Registrazione: (n. 4533.1/1998)
	CODICE FISCALE
	DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprieta` per 1000/1000

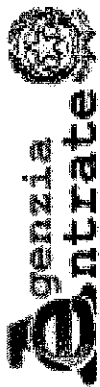
Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria







Ufficio Provinciale di Roma - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/02/2018 - Ora: 08.57.47 Fine

Visura n.: T13221 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/02/2018

Dati della richiesta	Comune di TIVOLI (Codice: L182)	
Catasto Terreni	Provincia di ROMA	
	Foglio: 70 Particella: 37	

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTIDA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca		Deduz	Reddito	Dominicale	Agrario
1	70	37	-	-	FABB RURALE	00 08					VARIAZIONE D'UFFICIO in atti dal 21/04/1998 INC. 36647/96/1A (n. P.2/1998)
Notifica	legge n. 1089 del 01/06/39										
Annotazioni											

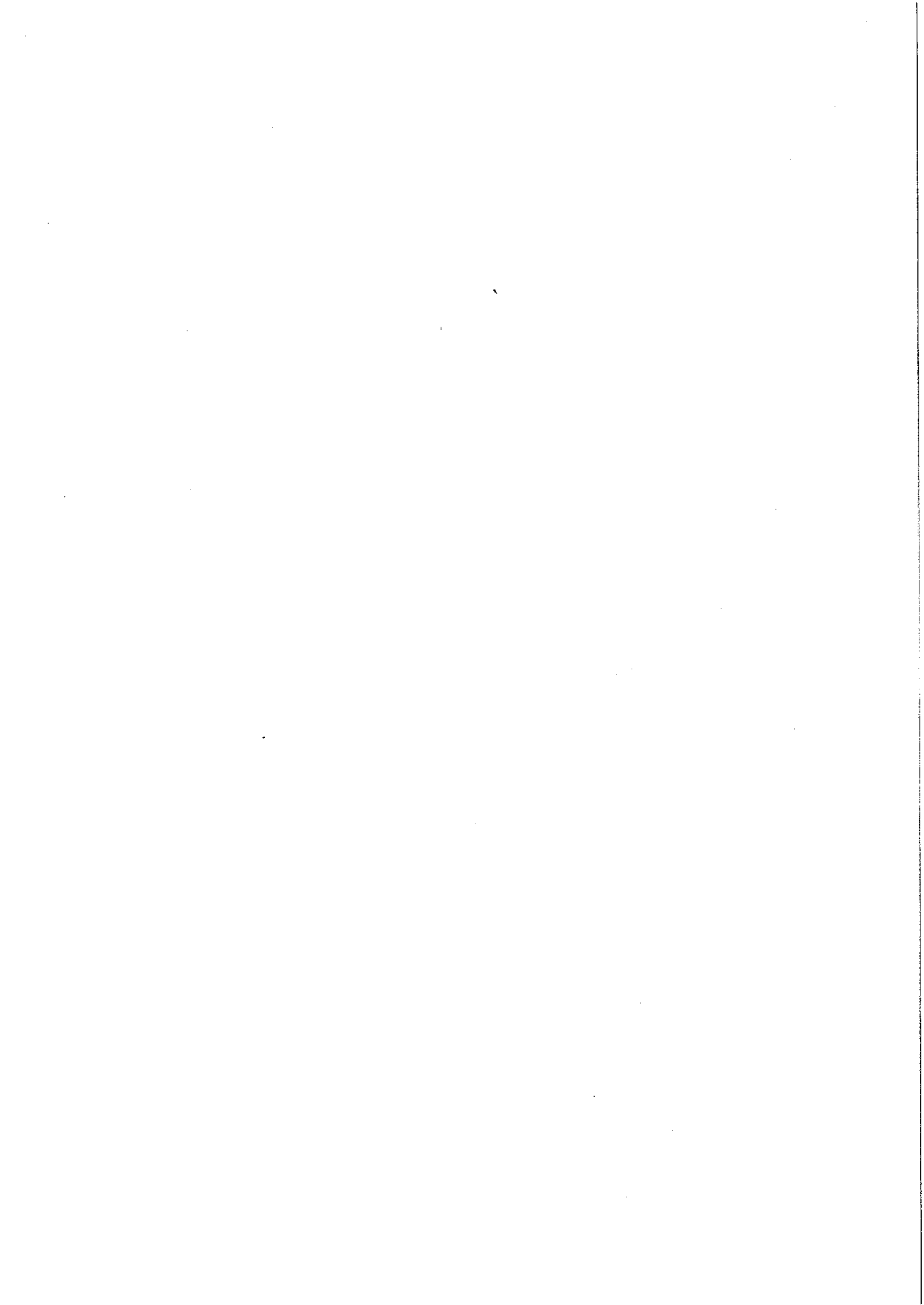
INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO A.S.A.		(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 27/06/1992 in atti dal 21/04/1998 Registrazione: (n. 4533.1/1998)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria





uff. Vincoli

MOD. 7 (Servizio Tecnico)

am

UFFICIO TECNICO ERARIALE

di _____

VERBALE DI CONSEGNA DELL'INTERO COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "VILLA ADRIANA" (EX SCHEDA N. 322) AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE 01/06/1939 N. 1089 CONCERNENTE LA TUTELA DELLE COSE DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO - ARCHEOLOGICO.

PREMESSO CHE :

- il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali (Soprintendenza Archeologica per il Lazio) con declaratoria del 27/06/1992, ha dichiarato l'immobile in epigrafe di notevole interesse Archeologico ai sensi della legge 01.06.1939 n. 1089;

- la ex Intendenza di Finanza (Reparto Demanio) ora Direzione Compartimentale del Territorio per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise - Sezione Staccata di Roma, con nota del 05/06/1992 n. 56799/91 ha dato incarico all'Ufficio Tecnico Erariale di Roma di procedere all'espletamento delle operazioni concernenti l'annullamento della Scheda Patrimoniale n. 322, in forza di quanto disposto dalla succitata L. 1089/39 e la contestuale consegna di tutto l'immobile, quale entità appartenente al Demanio Pubblico dello Stato ramo A.S.A., al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (Soprintendenza Archeologica per il Lazio);

- l'UTE di Roma con inc. N. 10769/91/IA ha nominato, quale rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria delegato a coordinare ed espletare le suddette operazioni, il Geom. Refrigeri Daniele funzionario della Sez. IA del predetto Ufficio;

- La Soprintendenza Archeologica per il Lazio (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali) con la nota del 15.10.1997 n. 16853 ha nominato quale proprio rappresentante delegato a ricevere in consegna l'immobile di cui trattasi il Geom. Igino GALLI;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 1998 addì 26 del mese di marzo alle ore 12 sono convenuti sul posto i seguenti sigg. :

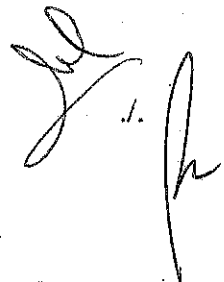
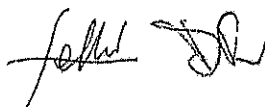
- il geom. REFRIGERI Daniele rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria;
- il geom. Igino GALLI rappresentante del Ministero BB.CC.AA (Soprintendenza Archeologica per il Lazio).

I convenuti, con la scorta del disegno U.T.E. n°03442/IA del 06/03/98 in scala 1:2000 rappresenta l'intero complesso demaniale e che sottoscritto dai rappresentanti sopraccitati ed unito al presente verbale, ne fanno parte integrante, procedono alla ricognizione dei luoghi, constatando quanto segue:

- 1) l'immobile è esattamente quello rappresentato planimetricamente nel disegno U.T.E. sopraindicato;
- 2) risulta identificato negli atti del N.C.T. del Comune di Tivoli al Fg. 21 p.lle 21-29, Fg. 70 p.lle 37 e 38, Fg. 83 p.lle 23 e 24, Fg. 84 p.lle 1-2-3-4-5-7-8-13-14-15-16-18-29-38-44-49-56-57-58-59-A, Fg. 85 p.lle 78-87-88 allibrate alla Partita 831-832-833 in testa al Demanio dello Stato della superficie complessiva Ha. 64.90.28. ;
- 3) negli atti del N.C.E.U. del suddetto Comune la realtà demaniale di cui trattasi risulta identificato al Foglio 84 part. 56, sub. 1-2-3-4, part. 57, part. 58 e part. 59 tutte site in via di Villa Adriana, 21- censite nella Categ. A/5 - Classe 2[^] allibrate alla Partite 750 in testa al Demanio dello Stato (Antico Demanio);
- 4) l'immobile risulta utilizzato, da oltre un secolo, dall'Amministrazione Pubblica Statale (attualmente Ministero per i BB.CC.AA. Soprintenza Archeologica per il Lazio) come complesso archeologico aperto al pubblico.

Esistono nell'ambito del complesso medesimo delle zone utilizzate come segue:

- a) - chiosco-bar ;
- b)- rivendita souvenir e cartoline;
- c)- abitazione di servizio;
- d)- biglietteria dell'area archeologica.



Terminate le operazione di ricognizione il rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, in nome e per conto del Demanio dello Stato consegna l'intero immobile nello stato di fatto e di diritto in cui ora esso trovasi, al rappresentante del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (Soprintendenza Archeologica per il Lazio) che lo accetta in nome e per conto dell'Amministrazione rappresentata, nello stato di fatto e di diritto in cui esso trovasi, quale bene appartenente al Demanio Pubblico dello Stato ramo A.S.A. impegnandosi a mantenerne inalterata la sua destinazione originaria.

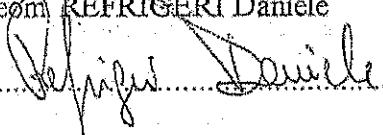
Per quanto riguarda i fabbricati identificati nel N.C.E.U. come sopraindicato, sarà cura dell'Ente usuario regolarizzare, presso gli Organi competenti, eventuali diverse destinazioni d'uso o quanto necessario al rispetto delle norme attualmente in vigore.

Qualora gli impianti generali ivi esistenti, non rispettassero la normativa vigente, sarà cura del S.A.L. (Soprintendenza Archeologica per il Lazio) provvedere, quanto prima alla loro regolarizzazione.

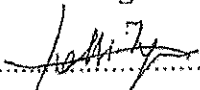
In merito ai confini dell'immobile oggetto della consegna, si precisa che gli stessi sono quelli indicati nel disegno allegato al presente atto, indipendentemente da recinzioni o delimitazioni attualmente esistenti.

Il presente verbale, redatto in sette esemplari di cui cinque vengono inviati alla Sezione Staccata di Roma - Direzione Compartimentale del Territorio, uno consegnato "brevi manu" al rappresentante dell'Amministrazione per i Beni Culturali e Ambientali ed uno conservato agli atti dell'UTE di Roma che previa lettura viene sottoscritto dai convenuti in segno di accettazione.

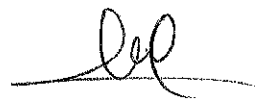
Il Rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria
Geom. REFRIGERI Daniele


.....

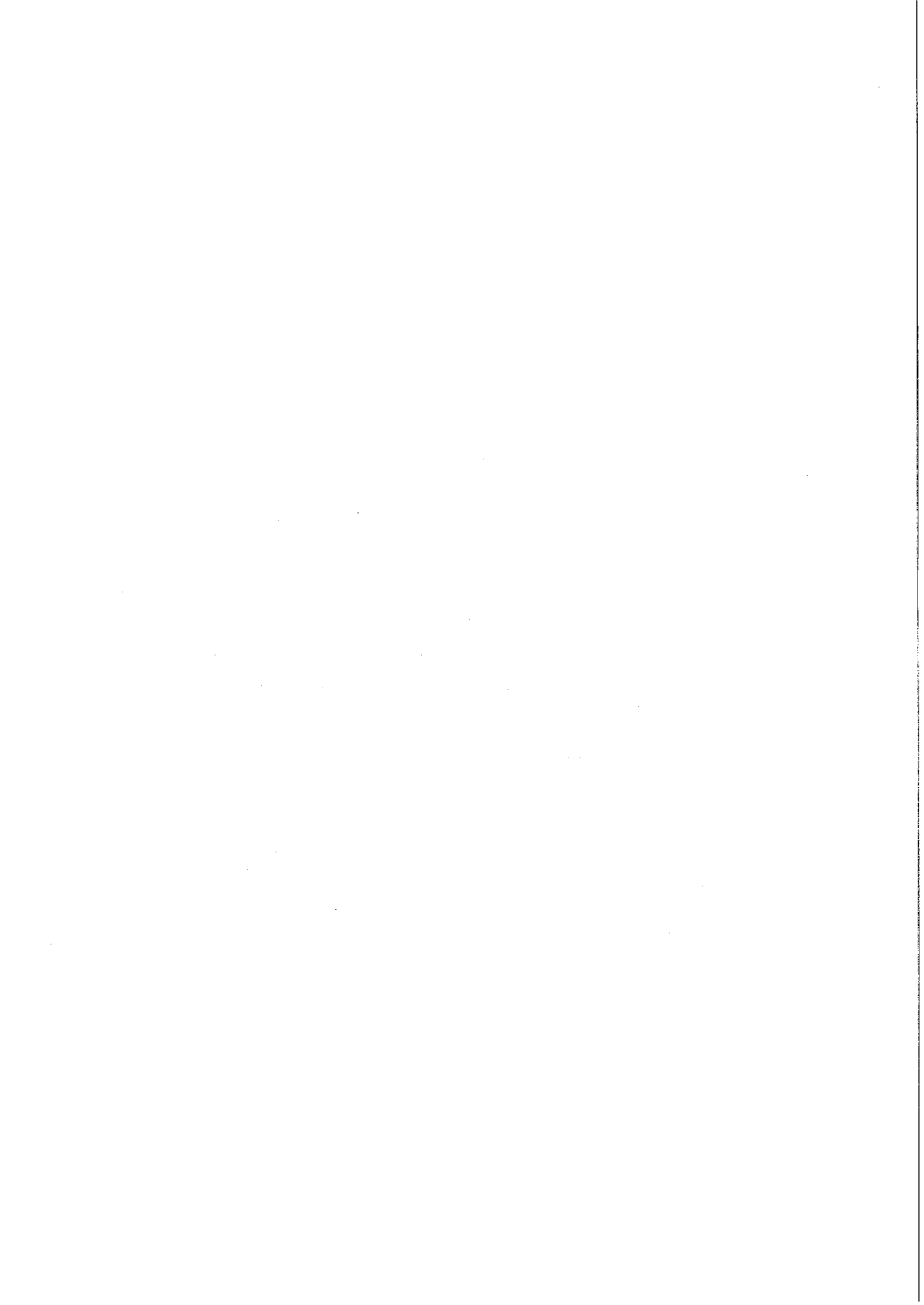
Il Rappresentante del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (S.A.L.)
Geom. GALLI Igino


.....

CF/







Entrata in vigore del provvedimento: 26/03/2016

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

DECRETO 23 gennaio 2016

Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (16A01961)

(GU n.59 del 11-3-2016)

Capo I

Disposizioni generali

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'art. 1, comma 327, il quale prevede che «con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo emanato ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'art. 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, si provvede, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla riorganizzazione, anche mediante soppressione, fusione o accorpamento, degli uffici dirigenziali, anche di livello generale, del medesimo Ministero»;

Visto l'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare, nonché il comma 4-bis del medesimo articolo, ai sensi del quale «la disposizione di cui al comma 4 si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero»;

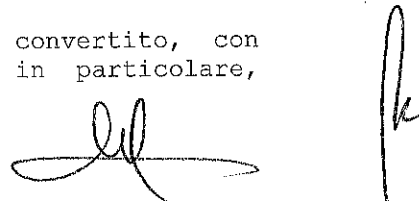
Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», di seguito denominato: «Codice»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l'art. 2, commi 1, lettera a), 5, 10 e 10-ter;



Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'art. 1;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, emanato ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del decreto-legge n. 95 del 2012 e, in particolare, la tabella 8, allegata al predetto decreto, contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 71 del 2013, concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Visto il decreto ministeriale 18 novembre 2013 di istituzione della Direzione generale per le politiche del turismo nell'ambito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Visto l'art. 1, comma 11, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, secondo cui la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è determinata nel numero di 163 unità, facendo salva la successiva rideterminazione della predetta dotazione in attuazione delle disposizioni dell'art. 1, commi 5 e 6, della legge 24 giugno 2013, n. 71;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, l'art. 14;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89»;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo»;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 8 maggio 2015, recante «Conferimento dell'autonomia speciale alla Galleria Nazionale delle Marche, alla Galleria Nazionale dell'Umbria e all'Opificio delle pietre dure»;

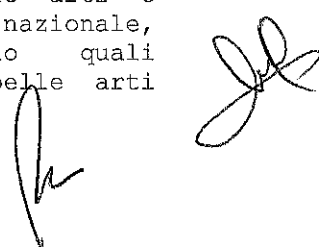
Visto il decreto ministeriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 15 settembre 2015, recante «Conferimento dell'autonomia speciale all'Istituto centrale per la grafica»;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'art. 16, comma 1-sexies, che ha disposto la riassegnazione allo Stato delle funzioni di tutela del patrimonio bibliografico non statale, precedentemente attribuite alle Regioni;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 18 aprile 2012, recante «Adozione delle linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici»;

Rilevata la necessità di completare il complesso e articolato processo di riorganizzazione del Ministero avviato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014, anche al fine di razionalizzare e rendere più efficiente l'amministrazione periferica di tutela del patrimonio culturale;

Ritenuto quindi opportuno procedere alla fusione e all'accorpamento delle Soprintendenze Archeologia con le Soprintendenze Belle arti e paesaggio, così da creare, in tutto il territorio nazionale, Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio quali articolazioni di una sola Direzione generale Archeologia, belle arti

Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. The first is a stylized signature, possibly 'P', and the second is a more complex signature, possibly 'JL'.

e paesaggio;

Rilevato altresì che la creazione di Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio consentirà al Ministero di aumentare il numero di presidi sul territorio, anche in concomitanza con la prossima nuova distribuzione delle dotazioni organiche e in vista delle assunzioni programmate in attuazione della legge n. 208 del 2015, nonché di adeguare la propria organizzazione alle misure previste dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di silenzio-assenso e conferenza di servizi;

Rilevata la necessità che, nelle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, sia assicurata la presenza di tutte le professionalità specifiche richieste per un adeguato svolgimento delle funzioni di tutela del patrimonio culturale, ivi incluse le attività di formazione e ricerca, con particolare riguardo alle seguenti aree: il patrimonio archeologico; il patrimonio storico e artistico; il patrimonio architettonico; il patrimonio demotnoantropologico; il paesaggio;

Rilevata la necessità, in conseguenza della riorganizzazione delle soprintendenze, di precisare ulteriormente l'ambito di operatività delle altre strutture periferiche del Ministero, con particolare riguardo ai poli museali regionali;

Rilevata altresì la necessità di valorizzare il patrimonio archeologico della Nazione, anche mediante l'istituzione di Parchi archeologici di rilevante interesse nazionale;

Considerata l'esigenza di attribuire le funzioni di tutela dei beni librari non statali, di cui al decreto-legge n. 78 del 2015, convertito nella legge n. 125 del 2015, all'amministrazione periferica del Ministero già competente in materia di tutela dei beni archivistici, ferme restando le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

Ritenuto opportuno individuare in questa sede sia le posizioni dirigenziali risultanti dalle operazioni di fusione e accorpamento disposte con il presente decreto, sia quelle di nuova istituzione nei settori dei musei, degli archivi e delle biblioteche;

Sentite le organizzazioni sindacali nella riunione del 18 gennaio 2016;

Sentito il Consiglio superiore «Beni culturali e paesaggistici» nella seduta del 18 gennaio 2016;

Decreta:

Art. 1

Riorganizzazione del Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo

1. In attuazione dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il presente decreto provvede, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla riorganizzazione, anche mediante soppressione, fusione o accorpamento, degli uffici dirigenziali, anche di livello generale, del Ministero.

2. Al fine di migliorare il buon andamento dell'amministrazione di tutela del patrimonio culturale, sono istituite le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, quale risultato della operazione di fusione e accorpamento, su tutto il territorio nazionale, delle Soprintendenze Archeologia e delle Soprintendenze Belle arti e paesaggio. Conseguentemente, è disposta la fusione della Direzione generale Archeologia e della Direzione generale Belle arti e paesaggio in una sola struttura dirigenziale di livello generale, denominata Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

3. Le unità dirigenziali risultanti dalle operazioni di fusione e

accorpamento di cui al comma 2, nonché gli uffici dirigenziali di nuova istituzione nei settori dei musei, degli archivi e delle biblioteche sono individuati, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, nei capi II e III e negli allegati 1 e 2 del presente decreto.

Capo II

Amministrazione centrale

Art. 2

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

1. La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio svolge le funzioni e i compiti relativi alla tutela dei beni di interesse archeologico, anche subacquei, dei beni storici, artistici e demoetnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi, nonché alla tutela dei beni architettonici e alla qualità e alla tutela del paesaggio. Con riferimento all'attività di tutela esercitata dalle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, la Direzione generale esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario generale, avocazione e sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale.

2. In particolare, il Direttore generale:

a) esprime il parere, per i settori di competenza, sui programmi annuali e pluriennali di intervento proposti dai titolari degli uffici dirigenziali periferici e dai segretari regionali, sulla base dei dati del monitoraggio dei flussi finanziari forniti dalla Direzione generale Organizzazione e dalla Direzione generale Bilancio;

b) elabora, anche su proposta dei titolari degli uffici dirigenziali periferici, sentita la Direzione generale Educazione e ricerca, i programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di inventariazione e catalogazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, storici, artistici e demoetnoantropologici;

c) esprime la volontà dell'amministrazione nell'ambito delle determinazioni interministeriali concernenti il pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse archeologico, architettonico, storico, artistico e demoetnoantropologico;

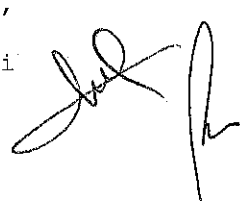
d) può proporre alla Direzione generale Musei di dichiarare, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Codice, ed ai fini dell'applicazione delle agevolazioni fiscali ivi previste, il rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni di beni archeologici, storici, artistici e demoetnoantropologici e di ogni altra iniziativa a carattere culturale che abbia ad oggetto i beni medesimi, anche nel rispetto degli accordi di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e delle linee guida di cui al medesimo art. 20, comma 2, lettera u), fatte salve, in ogni caso, le prioritarie esigenze della tutela;

e) affida in concessione a soggetti pubblici o privati l'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali, ai sensi dell'art. 89 del Codice;

f) provvede al pagamento del premio di rinvenimento nei casi previsti dall'art. 92 del Codice;

g) irroga le sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice, secondo le modalità da esso definite, per la violazione delle disposizioni in materia di beni archeologici, architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed demoetnoantropologici;

h) adotta i provvedimenti in materia di acquisizioni coattive di



beni culturali nei settori di competenza a titolo di prelazione, di acquisto all'esportazione o di espropriazione, ai sensi degli articoli 60, 70, 95, 96 e 98 del Codice;

i) adotta i provvedimenti di competenza dell'amministrazione centrale in materia di circolazione di cose e beni culturali in ambito internazionale, tra i quali quelli di cui agli articoli 65, comma 2, lettera b), 68, comma 4, 71, comma 4, 76, comma 2, lettera e), e 82, del Codice;

l) predispone ed aggiorna, sentiti i competenti organi consultivi, gli indirizzi a cui si attengono gli uffici di esportazione nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione, ai sensi dell'art. 68 del Codice;

m) esprime le determinazioni dell'amministrazione in sede di conferenza di servizi o nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovraregionale;

n) istruisce i procedimenti di valutazione di impatto ambientale ed esprime il parere per le successive determinazioni del Ministro;

o) esprime il parere sulla proposta della Commissione regionale per il patrimonio culturale competente, ai fini della stipula, da parte del Ministro, delle intese di cui all'art. 143, comma 2, del Codice;

p) predispone, su proposta del segretario regionale competente, la proposta per l'approvazione in via sostitutiva, da parte del Ministro, del piano paesaggistico limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), del Codice;

q) ai sensi dell'art. 141 del Codice adotta, sentite le Commissioni regionali per il patrimonio culturale competenti, la dichiarazione di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici che insistano su un territorio appartenente a più regioni;

r) promuove la stipula di convenzioni tra il Ministero, gli enti territoriali e locali e cooperative di giovani storici dell'arte, archeologi, archivisti e bibliotecari, per accrescere la sensibilità culturale e l'educazione al patrimonio culturale;

s) promuove la valorizzazione del paesaggio, con particolare riguardo alle aree periferiche compromesse o degradate, al fine della ridefinizione e ricostituzione di paesaggi, secondo le previsioni della Convenzione europea del paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

t) fornisce, per le materie di competenza, il supporto e la consulenza tecnico-scientifica agli uffici periferici del Ministero;

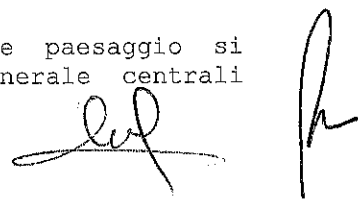
u) decide, per i settori di competenza, i ricorsi amministrativi previsti agli articoli 16, 47, 69 e 128 del Codice;

v) esercita le funzioni di indirizzo e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, su ogni soggetto giuridico costituito con la partecipazione del Ministero per finalità attinenti agli ambiti di competenza della Direzione generale.

3. La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esercita le funzioni di indirizzo, e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, unitamente alla Direzione generale Educazione e ricerca e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla Scuola archeologica italiana in Atene. Presso la Direzione generale operano l'Istituto centrale per la demotnoatropologia, ufficio non avente qualifica dirigenziale, e il Comitato tecnico-scientifico speciale per il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, di cui alla legge 7 marzo 2001, n. 78.

4. La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio costituisce centro di responsabilità amministrativa ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, ed è responsabile per l'attuazione dei piani gestionali di competenza della stessa.

5. La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio si articola in sei uffici dirigenziali di livello non generale centrali



e nelle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, uffici dirigenziali di livello non generale periferici, individuati ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e dell'art. 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, successive modificazioni.

Art. 3

Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

1. Le unita' dirigenziali di livello non generale, e le relative attribuzioni, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio sono individuate nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Capo III

Amministrazione periferica

Art. 4

Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio

1. Le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, uffici di livello dirigenziale non generale, assicurano sul territorio la tutela del patrimonio culturale. In particolare, il Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio:

a) svolge le funzioni di catalogazione e tutela nell'ambito del territorio di competenza, sulla base delle indicazioni e dei programmi definiti dalla Direzione generale;

b) autorizza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali, fatta eccezione per quelli mobili assegnati ai poli museali regionali e agli istituti dotati di autonomia speciale, e comunque fatto salvo quanto disposto dall'art. 39, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014;

c) dispone l'occupazione temporanea di immobili per l'esecuzione, con le modalita' ed entro i limiti previsti per la conduzione dei lavori in economia, di ricerche e scavi archeologici o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali;

d) partecipa ed esprime pareri nelle conferenze di servizi;

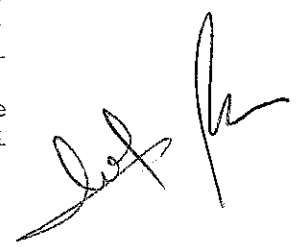
e) assicura la tutela del decoro dei beni culturali ai sensi dell'art. 52 del Codice;

f) amministra e controlla i beni datigli in consegna, ed esegue sugli stessi, con le modalita' ed entro i limiti previsti per la conduzione dei lavori in economia, anche i relativi interventi conservativi; provvede altresì all'acquisto di beni e servizi in economia;

g) svolge attivita' di ricerca sui beni culturali e paesaggistici, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione e ricerca iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate ai territori di competenza; collabora altresì alle attivita' formative coordinate e autorizzate dalla Direzione generale Educazione e ricerca, anche ospitando tirocini;

h) propone al Direttore generale e al Direttore generale Educazione e ricerca i programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione e inventariazione dei beni culturali, definiti in concorso con le Regioni ai sensi della normativa in materia; promuove, anche in collaborazione con le Regioni, le universita' e le istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale;

i) cura l'istruttoria finalizzata alla stipula di accordi e convenzioni con i proprietari di beni culturali oggetto di interventi



conservativi alla cui spesa ha contribuito il Ministero, al fine di stabilire le modalita' per l'accesso ai beni medesimi da parte del pubblico;

l) istruisce e propone alla competente Commissione regionale per il patrimonio culturale i provvedimenti di verifica o di dichiarazione dell'interesse culturale, le prescrizioni di tutela indiretta, nonche' le dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico ovvero le integrazioni del loro contenuto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 12, 13, 45, 138, comma 3, e 141-bis del Codice;

m) impone ai proprietari, possessori o detentori di beni culturali gli interventi necessari per assicurarne la conservazione, ovvero dispone, allo stesso fine, l'intervento diretto del Ministero ai sensi dell'art. 32 del Codice;

n) svolge le istruttorie e propone al Direttore generale i provvedimenti relativi a beni di proprieta' privata non inclusi nelle collezioni di musei statali, quali l'autorizzazione al prestito per mostre od esposizioni, l'acquisto coattivo all'esportazione, l'espropriazione, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 48, 70 e 95 del Codice;

o) esprime pareri sulle alienazioni, le permuta, le costituzioni di ipoteca e di pegno ed ogni altro negozio giuridico che comporti il trasferimento a titolo oneroso di beni culturali appartenenti a soggetti pubblici come identificati dal Codice;

p) istruisce i procedimenti concernenti le sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice, nonche' dagli articoli 33, comma 3, e 37, comma 2, del Testo unico dell'edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni;

q) istruisce e propone alla Direzione generale, secondo le modalita' di cui all'art. 32, comma 2, lettera d), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014, l'esercizio del diritto di prelazione;

r) autorizza il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli e altri elementi decorativi di edifici, nonche' la rimozione di cippi e monumenti, da eseguirsi ai sensi dell'art. 50, commi 1 e 2, del Codice;

s) unifica e aggiorna le funzioni di catalogo e tutela nel territorio di competenza, secondo criteri e direttive forniti dal Direttore generale Educazione e ricerca;

t) concede, ai sensi degli articoli 106 e 107 del Codice, l'uso dei beni culturali in consegna al Ministero, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1, del presente decreto;

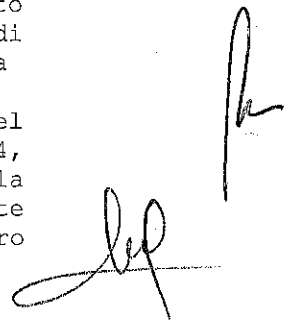
u) risponde alla Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane per lo svolgimento delle funzioni di competenza della medesima Direzione; a tal fine, la Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane, sentita la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, emana direttive e impartisce appositi atti di indirizzo alle Soprintendenze;

v) svolge le funzioni di ufficio esportazione;

z) esercita ogni altro compito affidatogli in base al Codice e alle altre norme vigenti.

2. Le Soprintendenze sono articolate in almeno sette aree funzionali, riguardanti rispettivamente: l'organizzazione e il funzionamento; il patrimonio archeologico; il patrimonio storico e artistico; il patrimonio architettonico; il patrimonio demoetnoantropologico; il paesaggio; l'educazione e la ricerca. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 6, l'incarico di responsabile di area è conferito, sulla base di una apposita procedura selettiva, dal Soprintendente competente.

3. Le Soprintendenze, ai sensi dell'art. 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 83 del 2014, convertito nella legge n. 106 del 2014, assicurano la trasparenza e la pubblicita' dei procedimenti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, pubblicando integralmente nel proprio sito internet, ove esistente, e in quello del Ministero



tutti gli atti aventi rilevanza esterna e i provvedimenti adottati nell'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione di cui al Codice, indicando altresì per ogni procedimento la data di inizio, lo stato di avanzamento, il termine di conclusione e l'esito dello stesso. Sulla base dei dati di cui al precedente periodo, la Direzione generale Organizzazione redige statistiche sul funzionamento degli organi periferici, da pubblicare su apposita sezione del sito del Ministero, anche ai fini di eventuali proposte, elaborate dalle Direzioni generali competenti, di conseguenti atti di indirizzo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

4. L'incarico di soprintendente è conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Art. 5

Soprintendenze archivistiche e bibliografiche

1. In attuazione dell'art. 16, comma 1-sexies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le Soprintendenze archivistiche svolgono le funzioni di cui all'art. 36 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014 anche in materia di beni librari, fatto salvo quanto previsto, nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano, dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Conseguentemente, le Soprintendenze archivistiche assumono la denominazione Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, ad eccezione che nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia.

2. Con riferimento alle funzioni di tutela dei beni librari, le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche dipendono funzionalmente dalla Direzione generale Biblioteche e possono avvalersi del personale delle Biblioteche statali. Nella Regione Trentino Alto Adige, la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige svolge esclusivamente funzioni in materia di beni archivistici.

3. Le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche sono articolate in almeno tre aree funzionali, riguardanti rispettivamente: l'organizzazione e il funzionamento; il patrimonio archivistico; il patrimonio bibliografico.

4. Il comma 2 dell'art. 3, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo», è sostituito dal seguente:

«2. Nella Regione Sicilia, il soprintendente archivistico svolge altresì le funzioni di direttore dell'Archivio di Stato del Comune capoluogo, senza ulteriori emolumenti accessori. Conseguentemente, la soprintendenza archivistica di tale Regione assume la denominazione di Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo».

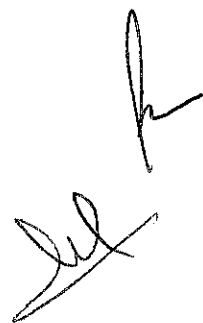
Art. 6

Parchi archeologici e musei di rilevante interesse nazionale

1. Al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione di tutela del patrimonio culturale, nonché di valorizzare il patrimonio archeologico, storico, artistico e demoetnoantropologico della Nazione, sono istituiti i seguenti istituti e musei di rilevante interesse nazionale:

a) quale ufficio di livello dirigenziale generale periferico, ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208:

1) il Museo Nazionale Romano;



b) quali uffici di livello dirigenziale non generale periferici:

- 1) il Complesso monumentale della Pilotta;
- 2) il Museo delle Civiltà, con sede a Roma Eur;
- 3) il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia;
- 4) il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare;
- 5) il Parco archeologico dei Campi Flegrei;
- 6) il Parco archeologico dell'Appia antica;
- 7) il Parco archeologico di Ercolano;
- 8) il Parco archeologico di Ostia antica;
- 9) Villa Adriana e Villa D'Este.

2. I direttori degli istituti e musei di cui al comma 1 esercitano le funzioni di cui all'art. 35 del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 e al decreto 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni. Il direttore del Parco archeologico dell'Appia antica è altresì responsabile per il progetto di valorizzazione dell'intera strada consolare dell'Appia antica.

3. Agli istituti e musei di cui al comma 1 può essere attribuita, con uno o più decreti emanati ai sensi dell'art. 30, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, l'autonomia speciale prevista per gli istituti di cui all'art. 30, commi 2 e 3, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Gli incarichi di direzione degli istituti e musei di rilevante interesse nazionale di cui al comma 1 sono conferiti ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e possono essere conferiti secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 2-bis, del decreto-legge n. 83 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 2014.

4. La Soprintendenza speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'area archeologica di Roma è ridenominata Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma.

5. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, con uno o più decreti emanati ai sensi dell'art. 30, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, sono individuati gli istituti, gli immobili e i complessi da assegnare agli istituti e ai musei di cui al comma 1, nonché sono definiti i confini dei parchi archeologici di cui al presente articolo e delle Soprintendenze speciali Pompei e per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma.

6. I Soprintendenti delle Soprintendenze speciali Pompei e per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma esercitano, nel territorio di rispettiva competenza, anche le funzioni spettanti ai Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio.

Art. 7

Poli museali regionali e musei

1. I direttori dei poli museali regionali e i direttori degli istituti e musei dotati di autonomia speciale amministrano e controllano i beni dati loro in consegna ed eseguono sugli stessi anche i relativi interventi conservativi, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, lettera b), del presente decreto. Concedono altresì l'uso dei beni culturali dati loro in consegna, ai sensi degli articoli 106 e 107 del Codice.

2. Al fine di assicurare la valorizzazione dei beni culturali mobili dello Stato, sia esposti, sia custoditi nei depositi, il Direttore generale Musei, sulla base degli indirizzi del Ministro, può autorizzare, d'ufficio o su richiesta dei direttori dei poli museali o dei direttori degli istituti e musei dotati di autonomia speciale interessati, l'assegnazione di beni culturali da un istituto o luogo della cultura statale a un altro, nel rispetto comunque di eventuali previsioni contrattuali riguardanti la destinazione dei beni.

Capo IV

Disposizioni transitorie e finali

Art. 8

Disposizioni transitorie

1. In esito alla pubblicazione del presente decreto, il Ministero provvede al conferimento degli incarichi dirigenziali per le strutture riorganizzate, seguendo le modalita', le procedure e i criteri previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Al fine di assicurare l'immediata operativita' delle strutture periferiche del Ministero, la Direzione generale Organizzazione e la Direzione generale Bilancio provvedono, ognuna per quanto di rispettiva competenza, alla verifica della congruita' delle risorse umane e strumentali assegnate alle medesime strutture, ivi incluse le eventuali sedi e sezioni distaccate, e adottano, sentiti il Segretario generale e i Direttori generali competenti, tutti gli atti necessari a garantire il buon andamento dell'amministrazione centrale e periferica, nonche' la piu' razionale ed efficiente distribuzione delle risorse umane.

3. Le strutture organizzative previste dagli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, sono fatte salve fino alla conclusione delle procedure di conferimento dell'incarico dirigenziale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio. A partire dal conferimento di tale incarico, le unita' dirigenziali di livello non generale della Direzione generale Archeologia e della Direzione generale Belle arti e paesaggio, fatte salve fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi agli uffici di cui all'art. 3 del presente decreto, rispondono alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

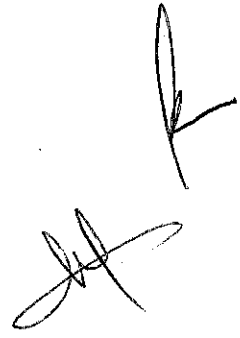
4. Le strutture organizzative previste dall'art. 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, sono fatte salve fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio. A partire dal conferimento dell'incarico dirigenziale di cui all'art. 2 del presente decreto, le Soprintendenze Archeologia e le Soprintendenze Belle arti e paesaggio rispondono alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

5. Fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali degli uffici di cui all'art. 6, comma 1, le relative strutture, ove gia' esistenti, proseguono l'ordinario svolgimento delle attivita' con le risorse umane e strumentali loro assegnate. La direzione degli uffici di cui al presente comma, in via transitoria e comunque non oltre il conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, puo' essere temporaneamente conferita, ai sensi dell'art. 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, a un dirigente del Ministero.

6. In sede di prima applicazione e al fine di assicurare la continuita' delle funzioni di tutela del patrimonio culturale, i Soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio, entro tre giorni dalla conclusione delle procedure di conferimento dell'incarico, provvedono a conferire gli incarichi di responsabile di area, all'interno delle rispettive Soprintendenze, fino alla definizione delle procedure selettive di cui all'art. 4, comma 2, del presente decreto e comunque per una durata non oltre il 31 gennaio 2017.

Art. 9

Coordinamento con le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.



1. Ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la pubblicazione del presente decreto, cessano di avere vigore le seguenti disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171:

a) gli articoli 34, comma 2, lettere l), m), n) e r), 35, commi 3, secondo periodo, e 4, lettere h), i) e l), limitatamente alle funzioni ivi previste delle Direzioni generali Archeologia e Belle arti e paesaggio, dei soprintendenti e delle soprintendenze;

b) l'art. 39, comma 2, lettera m).

2. Con la conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi agli uffici di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto, cessano altresì di avere vigore, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, commi 3 e 4, le disposizioni di cui agli articoli 14, 15 e 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo.

Roma, 23 gennaio 2016

Il Ministro: Franceschini

Registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 583

Allegato 1

Sostituzione dell'Allegato 2 - Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 30, commi 1, 2, lettera b), e 3, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo»

L'Allegato 2 - Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 30, commi 1, 2, lettera b), e 3, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo», è sostituito dal seguente:

«Allegato 2

Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale

Direzione generale Educazione e ricerca

Istituti centrali

1. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
2. Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario

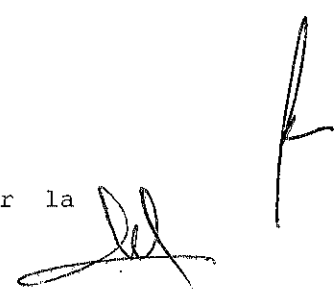
Istituti dotati di autonomia speciale

1. Istituto superiore per la conservazione ed il restauro
2. Opificio delle pietre dure
3. Istituto centrale per la grafica

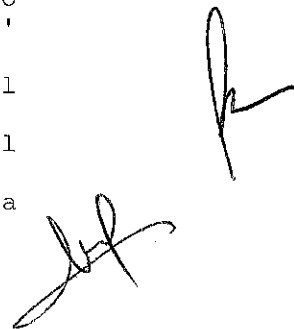
Direzione Archeologia, belle arti e paesaggio

Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio

1. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, con sede a Torino



2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, con sede ad Alessandria
3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Novara
4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' metropolitana di Milano, con sede a Milano
5. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con sede a Milano
6. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con sede a Brescia
7. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, con sede a Mantova
8. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con sede a Venezia
9. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, con sede a Padova
10. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con sede a Verona
11. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
12. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, con sede a Genova
13. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con sede a Bologna
14. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forli-Cesena e Rimini, con sede a Ravenna
15. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, con sede a Parma
16. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, con sede a Firenze
17. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, con sede a Siena
18. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, con sede a Lucca
19. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con sede a Pisa
20. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con sede a Perugia
21. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche, con sede ad Ancona
22. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Roma, con sede a Roma
23. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, con sede a Roma
24. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, con sede a Roma
25. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' dell'Aquila e i Comuni del Cratere, istituita, fino al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede a L'Aquila
26. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo, con esclusione, fino al 31 dicembre 2019, della citta' dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, con sede a Chieti
27. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise, con sede a Campobasso
28. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli, con sede a Napoli
29. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, con sede a Napoli



30. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con sede a Caserta

31. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con sede a Salerno

32. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con sede a Bari

33. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con sede a Foggia

34. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con sede a Lecce

35. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, con sede a Potenza

36. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, con sede a Cosenza

37. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, con sede a Reggio Calabria

38. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, con sede a Cagliari

39. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, con sede a Sassari
Direzione generale Musei

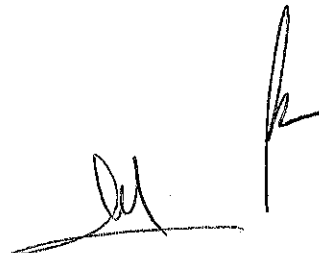
Istituti dotati di autonomia speciale

1. il Complesso monumentale della Pilotta*
2. la Galleria dell'Accademia di Firenze
3. le Gallerie Estensi
4. le Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma
5. la Galleria Nazionale delle Marche
6. la Galleria Nazionale dell'Umbria
7. il Museo Nazionale del Bargello
8. il Museo Archeologico Nazionale di Napoli
9. il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
10. il Museo Archeologico Nazionale di Taranto
11. il Museo delle Civiltà', con sede a Roma Eur*
12. il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia*
13. il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare*
14. il Parco archeologico di Paestum
15. il Palazzo Ducale di Mantova
16. il Palazzo Reale di Genova
17. i Musei Reali di Torino
18. il Parco archeologico dei Campi Flegrei*
19. il Parco archeologico dell'Appia antica*
20. il Parco archeologico di Ercolano*
21. il Parco archeologico di Ostia Antica*
22. Villa Adriana e Villa D'Este*

* Autonomia speciale da attribuire con uno o più decreti emanati ai sensi dell'art. 30, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.

Poli museali regionali

1. Polo museale del Piemonte, con sede a Torino
2. Polo museale della Lombardia, con sede a Milano
3. Polo museale del Veneto, con sede a Venezia
4. Polo museale del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
5. Polo museale della Liguria*
6. Polo museale dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna
7. Polo museale della Toscana, con sede a Firenze
8. Polo museale dell'Umbria*
9. Polo museale delle Marche*
10. Polo museale del Lazio, con sede a Roma
11. Polo museale dell'Abruzzo, con sede a L'Aquila
12. Polo museale del Molise, con sede a Campobasso
13. Polo museale della Campania, con sede a Napoli
14. Polo museale della Puglia, con sede a Bari



15. Polo museale della Basilicata, con sede a Matera

16. Polo museale della Calabria, con sede a Cosenza

17. Polo museale della Sardegna, con sede a Cagliari

* Nelle Regioni Liguria, Marche e Umbria, la funzione di direttore del polo museale regionale e' svolta, rispettivamente, dal direttore del Palazzo Reale di Genova, dal direttore della Galleria Nazionale delle Marche e dal direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, per un totale complessivo di 14 Poli museali regionali aventi qualifica di ufficio dirigenziale di livello non generale.

Direzione generale Archivi

Istituto centrale

1. Istituto centrale per gli archivi

Istituto dotato di autonomia speciale

1. Archivio centrale dello Stato

Soprintendenze archivistiche e bibliografiche e archivi di Stato

1. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, con sede a Torino

2. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, con sede a Milano

3. Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste

4. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, con sede a Venezia

5. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria, con sede a Genova

6. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna

7. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, con sede a Firenze

8. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche, con sede ad Ancona

9. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, con sede a Roma

10. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise, con sede a Pescara

11. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, con sede a Napoli

12. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Calabria, con sede a Reggio Calabria

13. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e della Basilicata, con sede a Bari

14. Soprintendenza archivistica della Sardegna, con sede a Cagliari

15. Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo, con sede a Palermo

16. Archivio di Stato di Bologna

17. Archivio di Stato di Firenze

18. Archivio di Stato di Genova

19. Archivio di Stato di Milano

20. Archivio di Stato di Napoli

21. Archivio di Stato di Roma

22. Archivio di Stato di Torino

23. Archivio di Stato di Venezia

Direzione generale Biblioteche e istituti culturali

Istituti centrali

1. Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche

2. Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi

Istituti dotati di autonomia speciale

1. Biblioteca nazionale centrale di Roma

2. Biblioteca nazionale centrale di Firenze

3. Centro per il libro e la lettura

Biblioteche

1. Biblioteca Universitaria di Genova

2. Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli

3. Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

4. Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia

Direzione generale Bilancio

Segretariati regionali

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Piemonte, con sede a Torino

2. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, con sede a Milano

3. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, con sede a Venezia

4. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste

5. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria, con sede a Genova

6. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna, con sede a Bologna

7. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, con sede a Firenze

8. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, con sede a Perugia

9. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, con sede ad Ancona

10. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio, con sede a Roma

11. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Abruzzo, con sede a L'Aquila

12. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Molise, con sede a Campobasso

13. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, con sede a Napoli

14. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia, con sede a Bari

15. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Basilicata, con sede a Potenza

16. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria, con sede a Catanzaro

17. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, con sede a Cagliari

Totale n. 131

Riepilogo Allegati 1 e 2

Dotazione organica dirigenti di seconda fascia

(tabella A, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

Dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale così ripartiti:

- Uffici centrali n. 29

- Dirigenti presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro n. 1

- Dirigenti presso l'Organismo indipendente di valutazione della performance n. 1

- Dirigenti con funzioni ispettive, escluso il responsabile del Servizio ispettivo n. 5

Dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione periferica così ripartiti:

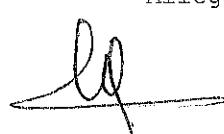
- Uffici periferici n. 97

- Istituti centrali n. 5

- Istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale n. 29

Totale complessivo: 167».

Allegato 2



Modifiche all'Allegato 1 - Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Amministrazione centrale, e all'Allegato 3 - Unità dirigenziali non generali, e relative attribuzioni, del Segretariato generale e delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale del Ministero, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo»

1. All'Allegato 1 - Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Amministrazione centrale, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo», sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le voci: «Direzione generale Archeologia - Uffici dirigenziali n. 2» e «Direzione generale Belle arti e paesaggio - Uffici dirigenziali n. 3» sono sostituite dalla seguente: «Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Uffici dirigenziali n. 6»;

b) alla voce: «Direzione generale Bilancio», la sottovoce: «Uffici dirigenziali n. 3» è sostituita dalla seguente: «Uffici dirigenziali n. 2».

2. All'Allegato 3 - Unità dirigenziali non generali, e relative attribuzioni, del Segretariato generale e delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale del Ministero, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo», sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla voce Direzione generale Educazione e ricerca, Servizio I - Ufficio studi, dopo le parole: «l'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario» sono inserite le seguenti: «, nonché sull'Istituto centrale per la grafica»;

b) le voci: «Direzione generale Archeologia» e «Direzione generale Belle arti e paesaggio» sono sostituite dalla seguente: «Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio Servizio I Organizzazione e funzionamento

Affari generali, contenzioso, programmazione bilancio e personale - Gestione della sede del San Michele, sulla base di un programma generale condiviso tra le Direzioni generali; funzionamento dei servizi comuni, quali portineria, spazi e strutture tecniche comuni, centralino, ufficio del consegnatario, ufficio tecnico, ufficio manifestazioni culturali, Biblioteca, ufficio corrispondenza, sistema di rilevazione delle presenze, servizi informatici, sicurezza sui luoghi di lavoro - Elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza della Direzione generale - Predisposizione degli elementi ai fini della elaborazione di atti normativi e della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza della Direzione generale - Rapporti con la Corte dei conti - Raccordo con l'O.I.V. in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale - Supporto al Direttore generale per l'indirizzo e la vigilanza sugli enti vigilati dalla Direzione - Supporto al funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per l'archeologia, del Comitato tecnico-scientifico per le belle arti e del Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, nonché del Comitato tecnico-scientifico speciale per la tutela del patrimonio storico della Prima Guerra mondiale - Adempimento e monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza per le attività della Direzione generale.

Servizio II

Scavi e tutela del patrimonio archeologico



Coordinamento delle attivita' di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo alle attivita' di scavo, inventariazione e catalogazione, svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessita' ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale - Raccolta di documentazione scientifica del patrimonio archeologico nazionale - Adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di: acquisizione coattiva di beni di interesse archeologico; pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse archeologico; sanzioni ripristinatorie e pecuniarie; istruttoria dei ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16, 47, 69 e 128 del Codice - Supporto al Direttore generale nelle funzioni di indirizzo, e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, unitamente alla Direzione generale Educazione e ricerca e al Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sulla Scuola archeologica italiana in Atene.

Servizio III

Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico

Predisposizione di indirizzi alle strutture periferiche per la elaborazione di piani di conservazione programmata del patrimonio storico, artistico e architettonico - Raccolta di documentazione scientifica del patrimonio storico, artistico e architettonico nazionale - Coordinamento delle attivita' di tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessita' ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale - Adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di: acquisizione coattiva di beni di interesse storico, artistico e architettonico; pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse storico, artistico e architettonico; sanzioni ripristinatorie e pecuniarie; istruttoria dei ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16, 47, 69 e 128 del Codice.

Servizio IV

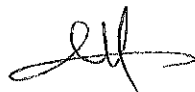
Circolazione

Adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di: circolazione in ambito nazionale e internazionale, incluse le azioni di restituzione dei beni di interesse archeologico, storico, artistico e demoetnoantropologico illecitamente esportati; mostre o esposizioni di beni di interesse archeologico, storico e artistico o di ogni altra iniziativa a carattere culturale che abbia ad oggetto beni di interesse archeologico, storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico, ferme restando le competenze della Direzione generale Musei e dei direttori degli istituti dotati di autonomia speciale - Predisposizione e aggiornamento degli indirizzi agli uffici di esportazione.

Servizio V

Tutela del paesaggio

Coordinamento delle attivita' di tutela del paesaggio svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessita' ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale - Istruttoria per le dichiarazioni di notevole interesse pubblico per beni paesaggistici che insistono su un territorio appartenente a piu' regioni - Procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza statale - Istruttoria per la sottoscrizione delle intese e degli accordi di cui all'art. 135, comma 1, all'art. 143, comma 2, e all'art. 156, comma 3, del Codice - Predisposizione di criteri e linee guida per la redazione congiunta dei piani paesaggistici ai sensi del Codice, nonche' per le operazioni di demolizione previste dall'art. 167, comma 3, del Codice - Attivita' connesse all'applicazione della Convenzione europea del paesaggio - Censimento e catalogazione del paesaggio attraverso la banca dati del SITAP - Supporto al funzionamento dell'Osservatorio nazionale per la qualita'



del paesaggio, previsto dall'art. 133 del Codice - Predisposizione di indirizzi alle strutture periferiche per la elaborazione di piani di tutela programmata del paesaggio integrata con la tutela dell'ambiente.

Servizio VI

Tutela del patrimonio demoetnoantropologico e immateriale

Direzione dell'Istituto centrale per la demoetnoantropologia - Coordinamento delle attivita' di tutela del patrimonio demoetnoantropologico e del patrimonio culturale immateriale svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessita' ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale - Adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di: acquisizione coattiva di beni di interesse demoetnoantropologico; pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse demoetnoantropologico; sanzioni ripristinatorie e pecuniarie; istruttoria dei ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16, 47, 69 e 128 del Codice.».

c) alla voce Direzione generale Bilancio, il Servizio II - Bilancio e Programmazione e' soppresso e le relative attribuzioni restano in capo al Direttore generale Bilancio. Conseguentemente, il Servizio III - Vigilanza ed erogazioni liberali assume la denominazione di Servizio II - Vigilanza ed erogazioni liberali.

Allegato 3

Sostituzione dell'Allegato 4 - Elenco ricognitivo per Regioni degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale, ivi inclusi gli uffici periferici di livello dirigenziale generale di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali del turismo»

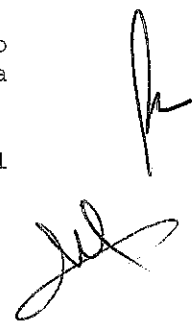
L'Allegato 4 - Elenco ricognitivo per Regioni degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale, ivi inclusi gli uffici periferici di livello dirigenziale generale di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, del decreto 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali del turismo», e' sostituito dal seguente:

«Allegato 4

Elenco ricognitivo per Regioni degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale, ivi inclusi gli uffici periferici di livello dirigenziale generale

Abruzzo

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per l'Abruzzo, con sede a L'Aquila
 2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' dell'Aquila e i Comuni del Cratere, con sede a L'Aquila, istituita fino al 31 dicembre 2019
 3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo, con l'esclusione, fino al 31 dicembre 2019, della citta' dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, con sede a Chieti
 4. Polo museale dell'Abruzzo, con sede a L'Aquila
 5. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise, con sede a Pescara
- Basilicata



1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Basilicata, con sede a Potenza

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con sede a Potenza

3. Polo museale della Basilicata, con sede a Matera

4. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e della Basilicata, con sede a Bari

Calabria
1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria, con sede a Catanzaro

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, con sede a Cosenza

3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, con sede a Reggio Calabria

4. Polo museale della Calabria, con sede a Cosenza

5. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Calabria, con sede a Reggio Calabria

6. Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

Campania

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania, con sede a Napoli

2. Soprintendenza speciale Pompei

3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli, con sede a Napoli

4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, con sede a Napoli

5. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con sede a Caserta

6. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con sede a Salerno

7. Polo museale della Campania, con sede a Napoli

8. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, con sede a Napoli

9. Archivio di Stato di Napoli

10. Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli

11. Museo di Capodimonte

12. Reggia di Caserta

13. Museo Archeologico Nazionale di Napoli

14. Parco archeologico di Ercolano

15. Parco archeologico di Paestum

16. Parco archeologico dei Campi Flegrei

Emilia-Romagna

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna, con sede a Bologna

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con sede a Bologna

3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con sede a Ravenna

4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, con sede a Parma

5. Polo museale dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna

6. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna

7. Archivio di Stato di Bologna, con sede a Bologna

8. Gallerie Estensi, con sede a Modena

9. Complesso monumentale della Pilotta, con sede a Parma

Friuli-Venezia Giulia

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli



Venezia Giulia, con sede a Trieste

3. Polo museale del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
4. Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
5. Museo storico e Parco del Castello di Miramare

Lazio

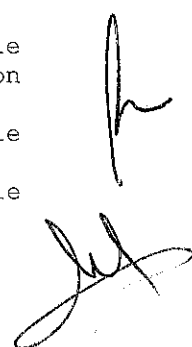
1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio, con sede a Roma
2. Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma
3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Roma, con sede a Roma
4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, con sede a Roma
5. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, con sede a Roma
6. Polo museale del Lazio, con sede a Roma
7. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, con sede a Roma
8. Archivio di Stato di Roma
9. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
10. Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane
11. Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario
12. Istituto centrale per gli archivi
13. Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi
14. Istituto centrale per la grafica
15. Istituto superiore per la conservazione e il restauro
16. Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
17. Archivio centrale dello Stato
18. Centro per il libro e la lettura
19. Galleria Borghese
20. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma
21. Museo Nazionale Romano
22. Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma
23. Museo delle Civiltà, con sede a Roma Eur
24. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
25. Parco Archeologico dell'Appia antica
26. Parco archeologico di Ostia Antica
27. Villa Adriana e Villa D'Este

Liguria

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria, con sede a Genova
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona, con sede a Genova
3. Polo museale della Liguria*
4. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria, con sede a Genova
5. Archivio di Stato di Genova
6. Biblioteca Universitaria di Genova
7. Palazzo Reale di Genova

Lombardia

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, con sede a Milano
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, con sede a Milano
3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con sede a Milano
4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con sede a Brescia
5. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, con sede a Mantova



6. Polo museale della Lombardia, con sede a Milano
7. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, con sede a Milano
8. Archivio di Stato di Milano
9. Pinacoteca di Brera
10. Palazzo Ducale di Mantova

Marche

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per le Marche, con sede ad Ancona
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche, con sede ad Ancona
3. Polo museale delle Marche*
4. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche, con sede a Ancona
5. Galleria Nazionale delle Marche, con sede a Urbino

Molise

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per il Molise, con sede a Campobasso
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise, con sede a Campobasso
3. Polo museale del Molise, con sede a Campobasso
4. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise, con sede a Pescara

Piemonte

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per il Piemonte, con sede a Torino
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio la citta' metropolitana di Torino, con sede a Torino
3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, con sede ad Alessandria
4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Novara
5. Polo museale del Piemonte, con sede a Torino
6. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte, con sede a Torino
7. Archivio di Stato di Torino
8. Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
9. Musei Reali di Torino

Puglia

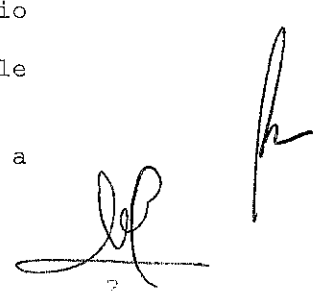
1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per la Puglia, con sede a Bari
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' metropolitana di Bari, con sede a Bari
3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con sede a Foggia
4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincia di Brindisi, Lecce e Taranto, con sede a Lecce
5. Polo museale della Puglia, con sede a Bari
6. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e della Basilicata, con sede a Bari
7. Museo Archeologico Nazionale di Taranto

Sardegna

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo per la Sardegna, con sede a Cagliari
2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la citta' metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, con sede a Cagliari
3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, con sede a Sassari
4. Polo museale della Sardegna, con sede a Cagliari
5. Soprintendenza archivistica della Sardegna, con sede a Cagliari

Cagliari

Sicilia



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

1. Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo, con sede a Palermo

Toscana

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, con sede a Firenze

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, con sede a Firenze

3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, con sede a Siena

4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, con sede a Lucca

5. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con sede a Pisa

6. Polo museale della Toscana, con sede a Firenze

7. Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, con sede a Firenze

8. Archivio di Stato di Firenze

9. Opificio delle pietre dure

10. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

11. Gallerie degli Uffizi

12. Galleria dell'Accademia di Firenze

13. Museo Nazionale del Bargello

Trentino Alto-Adige

1. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, con sede a Venezia

Umbria

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, con sede a Perugia

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Umbria, con sede a Perugia

3. Polo museale dell'Umbria*

4. Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche, con sede ad Ancona

5. Galleria Nazionale dell'Umbria, con sede a Perugia

Veneto

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, con sede a Venezia

2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con sede a Venezia

3. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, con sede a Padova

4. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con sede a Verona

5. Polo museale del Veneto, con sede a Venezia

6. Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, con sede a Venezia

7. Archivio di Stato di Venezia

8. Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia

9. Gallerie dell'Accademia di Venezia

* Nelle Regioni Liguria, Marche e Umbria, la funzione di direttore del polo museale regionale è svolta, rispettivamente, dal direttore del Palazzo Reale di Genova, dal direttore della Galleria Nazionale delle Marche e dal direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria.».